



VENERDI 2 FEBBRAIO 2024 ore 21.00

" **Il fu Mattia Pascal** " – dai 16 anni

Con Giorgio Marchesi - Prosa – un classico rivisitato

Euro 10,00 (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)

Disponibili massimo 100 posti



Musiche scritte ed eseguite dal vivo da Raffaele Toninelli

La storia è nota: Pascal riceve dal padre imprenditore un'eredità, che viene dilaniata dalla disonestà dell'amministratore Batta Malagna. Cercando la vendetta, si unisce a Romilda, la nipote di Malagna, che sposerà trovandosi però ingabbiato in una relazione tormentata, con una suocera piuttosto invadente. Pascal si sente umiliato e fugge da tutti. Quando vince una grande somma di denaro alla roulette, scopre per caso su un giornale della sua presunta morte. Ne approfitta per cambiare vita e trasformarsi in Adriano Meis. L'impossibilità di essere riconosciuto come tale all'anagrafe, però, renderà complicatissima anche questa seconda vita

“Posso dire che da allora ho fatto il gusto a ridere di tutte le mie sciagure e di ogni mio tormento.”

Leggendo queste parole che Pirandello stesso fa dire al suo protagonista, da subito abbiamo pensato di raccontare le vicende di Mattia Pascal sottolineando l'ironia presente nel testo, sperimentando un linguaggio che potesse essere accessibile a tutti, anche e soprattutto alle nuove generazioni, affinché la “pesantezza” che spesso viene erroneamente associata ad alcuni capolavori letterari possa essere smentita da un racconto energico e divertito di un “caso davvero strano”.

Insieme a Raffaele Toninelli e alla sua creatività musicale, abbiamo cercato di dare vita a un'atmosfera non realistica; non abbiamo ambientato il testo precisamente negli anni '30, ma lo abbiamo traslato e trascinato lungo il '900 per assecondarne la contemporaneità dei temi trattati: il rapporto con la propria identità prima di tutto, dato che i tanti “profili” di cui ormai ci serviamo quotidianamente per comunicare sui social ne sono l'estremizzazione.

Ma anche la rinascita, dopo lo sconvolgimento delle nostre vite negli ultimi due anni

“Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi.”

Pascal sembra chiedere quindi non solo un'altra possibilità, come spesso sogniamo tutti, magari di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato.

Vuole proprio abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta.

Da queste due frasi, da questi due spunti è nata l'idea di raccontare la storia di Mattia Pascal e Adriano Meis con libertà e ironia, non prendendolo troppo sul serio, o meglio, permettendoci di giocare con lui, pur lasciando intatto lo stile e il linguaggio originali.

Perché un testo, anche se un classico, rimane un pre-testo per comunicare col pubblico.

E visto il periodo... meglio farlo con leggerezza.



VENERDI 9 FEBBRAIO 2024 ore 10.00
"Le avventure di signor Bastoncino" - dai 3 anni
Compagnia Pandemonium

Euro 5,00



A cura di Nicola Cazzalini

di e con Walter Maconi , collaborazione artistica Albino Bignamini, Progetto scenografia, costumi e Signor Bastoncino Anusc Castiglioni.

Un semplice rametto può diventare mille cose.

Il veliero in mezzo al mare.

La spada di un cavaliere.

La bacchetta magica di una fata.

Ma Signor Bastoncino è un rametto molto speciale, è una creatura stramba rispetto a tutto ciò che vive nel bosco.

E' un pezzo di ramo con gambe, braccia, occhi, naso e bocca...

E' metà albero e metà bambino.

Inoltre ha una passione tutta particolare per il canto.

Vive in cima a un grande albero e sveltando dalla sua chioma, riesce a sentire anche il suono dei pianeti più lontani.

Ma un giorno, la brezza con cui gioca si trasforma in tornado e Signor Bastoncino viene staccato dall'albero e portato molto lontano.

Inizia qui per Signor Bastoncino un viaggio avventuroso nel bosco sconosciuto.

Perché cosa c'è di più terribile del sentirsi perduto?

Cosa c'è di più bello del trovare un amico?

Cosa c'è di più emozionante che ritrovare la propria casa?

Le avventure di Signor Bastoncino s'ispira molto liberamente al libro per l'infanzia

"*Bastoncino*" di Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler e vuole

provare a raccontare ai più piccoli quanto è importante prendere coscienza della propria identità, unica e insostituibile.

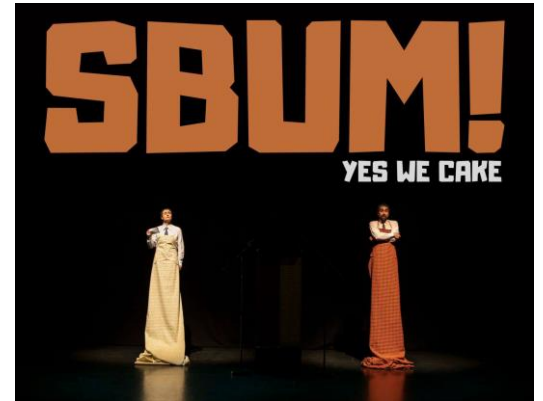


VENERDI 16 FEBBRAIO 2024 ore 10.00

"Sbum! Yes we cake" - dagli 11 anni

Compagnia La Piccionaia

Euro 5,00



A cura di Nicola Cazzalini

Regia e interpretazione: Marta Dalla Via, ,disegno luci e scene Roberto Di Fresco, costumi Elisabetta Granara

Uno vale uno. La festa è di tutti. Se c'è una torta ognuno deve avere la sua fetta. Se siamo troppi e la torta non basta? Basta fare una torta più grande.

Ma come fare una torta più grande, se la torta è già grande come tutta la terra? Potremmo fare fette sottili. Ma come fare fette più piccole se son già fette sottili come sottilette? Ci vorrebbe almeno qualcuno che sapesse tagliare una torta così! Una torta grande come la terra in fette fettine sottili sottilette.

Ci vorrebbe dunque qualcuno che sapesse quante fette affettare. Ma come sapere quante fette affettare se dopo nascesse qualcuno? E se dopo morisse qualcuno come sapere quante fette affettare?

In un mondo complesso è complessa la vita del Presidente. Nella sua mente si affollano voci, richieste e consigli. Non è semplice trovare soluzioni. Sempre che esistano semplici soluzioni. Sempre che esista una soluzione per chi si è ridotto in questo stato proprio nell'attesa di festeggiare con una grande torta il Centenario dello Stato. Sempre che si debba festeggiare il centenario di uno Stato sempre più disoccupato, inquinato e affollato.

Servono esperti di Stato. Esperti di torte con esperienza di futuro. Se non esistono dove trovarli? Se non esistono bisogna inventarli. Se non esistono bisogna educarli.

Sbum è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente. Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I medi: gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere. Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità Sbum vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una di comunità di destino, solidale e planetaria.

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.



MERCOLEDI 6 MARZO 2024 ore 10.00
"Cenerentola" - dai 6 anni

Con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti
Regia, drammaturgia, Coreografia Luana Gramegna
Scene, luci, costumi e pupazzi Francesco Givone
Musiche originali e paesaggio sonoro Stefano Ciardi

Euro 5,00



A cura di Nicola Cazzalini

Dalla cenere alla corte, Cenerentola è un'eroina dai mille volti e artefice del proprio destino.

Esistono più di trecento varianti di questa fiaba ed è una delle più antiche al mondo. Nella nostra ricerca abbiamo deciso di concentrarci sulle versioni orali più antiche e su due versioni scritte: quella dei fratelli Grimm e quella de La Gatta Cenerentola di Basile.

La scena, realistica e simbolica insieme, è occupata da un grande focolare pieno di fumo e di fuliggine: uno spazio scarno e cinerino, pieno di carbone, abitato da presenze magiche, le Cenerine, attraverso cui viene narrata la storia di Cenerentola.

Ma più che una storia sulla ricerca del principe azzurro, la Cenerentola in scena è una fiaba iniziatica in cui la difficile strada per la maturità passa attraverso il distacco dal passato. Reclusa nel suo mondo interiore, Cenerentola preferisce muoversi sotto la cenere in solitudine, quasi invisibile, in mezzo alla fuliggine di una vita apparentemente spenta, accettando con pazienza ogni punizione inflitta dalla matrigna e dalle sorellastre. Ma dentro di lei arde la brace nascosta del desiderio di un'esistenza completamente diversa. Cenerentola poco a poco acquista sicurezza e coraggio, impara ad affrontare le avversità e non ha più paura di contrastare le sue aguzzine, che via via si trovano sempre più disarmate e inermi. Sarà la forza interiore di Cenerentola a riscattarla.



MARTEDI 19 MARZO 2024 ORE 10.00 E
ORE 21.00 "Gli sposi promessi Show" – dai 12 anni

*Regia di Maurizio Colombi – Musical tratto dall'Opera di
Manzoni con musica dal vivo e 10 performer*

Euro 5,00 diurna (mattina)

Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni
gruppo di 20 paganti)

Disponibili massimo 100 posti



I PROMESSI SPOSI SHOW è un varietà umoristico ispirato al celebre romanzo di Alessandro Manzoni. E' una parodia che ripercorre gli episodi più significativi del romanzo per eccellenza della letteratura italiana. La storia è ambientata nella Lombardia avere per sé la giovane ragazza. Questo causa l'allontanamento dei due sposi promessi e il concatenarsi di vicende che costringeranno i protagonisti a confrontarsi con svariate tipologie di personaggi e avversità. L'eterna seicentesca succube della dominazione spagnola. Renzo Tramaglino e Lucia Mondella vogliono sposarsi, ma il parroco Don Abbondio cede alle minacce dei bravi inviati da Don Rodrigo, signorotto locale ossessionato dal desiderio di lotta fra bene e male, fra cattivi e buoni, fra fede e pentimento dei peccati, passerà attraverso gli occhi dei due giovani intrecciandosi con i burrascosi avvenimenti storici che sconvolsero la Lombardia del 1630.

Non aspettatevi la classica commedia musicale, ma una scanzonata rappresentazione nello stile della commedia dell'arte, che unisce prosa, danza e musica. Tradizione e modernità andranno a braccetto appassionatamente. I PROMESSI SPOSI SHOW raccoglie le fasi salienti del romanzo di Manzoni mettendo in risalto le caratteristiche dei personaggi attraverso canzoni appartenenti alla cultura musicale nazional-popolare: da "Brava" di Mina a "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e Poveri, passando da Edoardo Bennato alla Pantera Rosa, dai Queen a Michael Jackson e Loredana Bertè. Se I PROMESSI SPOSI del Manzoni sono un romanzo di formazione (che racconta cioè l'evoluzione dei protagonisti verso la maturità e l'età adulta), I PROMESSI SPOSI SHOW compiono un processo inverso. Questa riduzione teatrale farà tornare bambini gli adulti grazie all'arte della comicità e della leggerezza. Saranno i momenti drammatici a far ridere lo spettatore: i bravi mandati da Don Rodrigo che parlano con l'accento tipico dei mafiosi siciliani; le esitazioni di Don Abbondio sottolineate da perplesse mimiche facciali di un coro muto; l'avvocato Azzecagarbugli che svicola in improbabili invenzioni legali; il confronto fra Don Rodrigo e Fra Cristoforo all'interno di un verbale duello western con tanto di conclusiva intervista dei giornalisti come se i due stessero partecipando ad un dibattito politico di Bruno Vespa; il matrimonio a sorpresa come un giallo in stile "La Pantera rosa"; la Monaca di Monza come sensuale e cinica complice di un crimine; la peste che si diffonde toccando qualcuno attraverso un giocoso ed infantile "ce l'hai".



VENERDI 22 MARZO 2024 ore 21.00

" **Le Preziose ridicole** " – dai 16 anni

Con Benedicta Boccoli, Lorenza Mario e Stefano Artissunch – Prosa brillante tratta dall'Opera di Molière

Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)
Disponibili massimo 100 posti



Spettacolo comico e musicale, coinvolgente performance di due bravissime attrici ed un attore poliedrico che, grazie ad un ben congegnato meccanismo drammaturgico, si cimentano su più piani espressivi (recitazione, canto e ballo).

“*Le Preziose Ridicole*” è un’opera che rivela l’estro e la genialità comica di *Molière* come autore di superamento del grande fenomeno della Commedia dell’Arte. Nell’adattamento di Stefano Artissunch si racconta l’avventura farsesca di due donne provinciali e dei loro corteggiamenti, lo spettacolo è ambientato a Roma negli anni quaranta in un periodo funestato dalla guerra.

Protagoniste un’eccezionale duo di attrici – cantanti – ballerine come Benedicta Boccoli, Lorenza Mario che interpretano Caterina e Maddalena artiste d’avanspettacolo che per vivere si esibiscono in un varietà stile “*Cafè Chantant*”. Le “*Preziose*” sono molto apprezzate e corteggiate, i loro numeri piacciono al pubblico perchè divertenti e coinvolgenti. Tra musica, danza e fare giocoso delle protagoniste si insinua la critica di un periodo difficile dell’Italia della seconda Guerra Mondiale. Una società anestetizzata dalla propaganda che non si accorge che il baratro è ormai vicino e la tensione di qualcosa di distruttivo alle porte. Tuttavia il mondo dello spettacolo sembra non risentirne e, tra un’esibizione d’avanspettacolo e l’altra, davanti ad un pubblico rapito da performance e scintillio di luci del varietà, le due attrici raccontano il tempo sia sul palcoscenico che nei camerini dove si snodano le loro vicende personali.

Nello spettacolo, ideato dal regista Artissunch (anche in scena nel ruolo del presentatore), si attualizzano i bellissimi dialoghi di Molière che rivivono attraverso il divertimento di numeri-performance e canzoni anni 30-40. Non mancano spunti di riflessione sulla dignità umana calpestata dai contro-sensi della guerra.



MERCOLEDÌ 3 APRILE ore 10.00

"Bleons, Lenzuola" - dai 6 anni

Compagnia Teatro al Quadrato

Euro 5,00

A cura di Nicola Cazzalini



Due personaggi si preparano per andare a letto.

Un'operazione banale e quotidiana che si trasforma in un'impresa epica. Una lunga serie di gag da comiche del cinema muto accompagna la preparazione dei letti dei due protagonisti: Lui concreto e pratico, Lei goffa ed effervescente. Lo scherzo prosegue anche sulla luce: accesa, spenta, accesa, spenta. Si dorme.

Si sogna. Il sogno elabora il vissuto quotidiano, e nell'onirica sinfonia del sonno profondo si passa, senza soluzione di continuità, da un paesaggio notturno di lucciole e gufi a un mare in tempesta, dalla comparsa di misteriose figure a pranzi luculliani.

Ma è solo un'illusione: un viaggio notturno alla scoperta della poetica delle lenzuola che si srotola fino al canto del gallo e al sorgere del sole.

Io e te, prima di dormire, davanti al nostro letto:

Ti leggo una storia?

No, giochiamo ancora un po', ti prego...

Che barba i tuoi giochi...

Guarda qua!

Bello! Me lo regali?

Sì. E adesso leggimi il tuo libro.

Te lo leggo, però poi si dorme.

Il tuo letto è più bello del mio!...

Non è vero, sono uguali.

Allora perché il mio è brutto?

Non è brutto, è solo disordinato, perché tu ti giri e ti rigiri, ti giri e ti rigiri, ti giri e ti rigiri...

Va bene, ho capito... Aiutami a sistemarlo.

Adesso spegni la luce.

Ma io ho paura del buio... posso dormire con te?

No! E mi raccomando: non russare!

E tu non fare il sonnambulo!

...Dai, vieni qui, vicino a me. E adesso: buona notte!

Sogni d'oro.

Cosa vorresti sognare stanotte?

Farfalle, lucciole e alberi, poi il mare e le stelle... e tu? . . .



GIOVEDÌ 11 APRILE ore 10.00
"Valentina Vuole" - dai 3 anni
Compagnia Progetto GG

Euro 5,00

A cura di Nicola Cazzalini

*Con Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti
Pupazzi Ilaria Comisso
Scene e Luci Donatello Galloni
Decorazioni Emanuela Savi*



Questa è la storia semplice di una bambina. Che è anche una principessa. Lei ha tutto. Vive in un posto sicuro, dove non manca niente. Ma è sempre arrabbiata e urla, urla sempre, perché tutto vuole sempre di più. Valentina Vuole. Forse le manca qualcosa. Ma cosa non sa. E i grandi? Sembrano non capire. A volte la cosa più importante è anche la più difficile da vedere e da trovare. E per farlo Valentina dovrà cercare nel mondo, perché è lì che bisogna andare per diventare grandi.

VALENTINA VUOLE è favola di desideri e sogni. Vizi, capricci e regole. E del coraggio che i piccoli e i loro grandi devono avere per poter crescere. Una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà.

Nasce da un progetto di ricerca teatrale che ha voluto indagare il tema delle regole e della libertà. Abbiamo ascoltato quello che i bambini hanno da dire, abbiamo guardato il loro punto di vista, ricercando nel loro immaginario le tante soluzioni possibili. E come sempre lo sguardo attento dei bambini ci ha suggerito risposte.

Tutti i materiali raccolti ci hanno portato alla messa in forma dello spettacolo: una favola di grandi e di piccoli. Di paura e di coraggio. Dell'importanza dell'ascoltare e del guardare davvero negli occhi. Una favola di quello che i bambini ci hanno raccontato a proposito della libertà.

Per realizzare questo spettacolo abbiamo collaborato con artisti e artigiani che, attraverso le loro mani fidate ed esperte, hanno fatto prendere vita e forma alle nostre parole e ai nostri significati con dei pupazzi



BIGLETTI: POSTO UNICO € 5,00

(OMAGGIO: Insegnanti, educatori

e alunni disabili con legge 104 Articolo 3 Comma 3)

SERALI: Euro 10,00 serale - (1 biglietto omaggio per ogni gruppo di 20 paganti)
Disponibili massimo 100 posti

**Direzione artistica per gli spettacoli delle scuole dell'infanzia e primaria
a cura di Nicola Cazzalini**

TEATROALLOSSO

Per prenotare, inviare la scheda di prenotazione via mail a

info@teatrosandomenico.com

Referente: *ENRICA TARENZI*

Tel. 0373.85418 int. 105

Uffici Segreteria: Fondazione San Domenico
Via Verdelli, 6
26013 Crema (CR)
www.teatrosandomenico.com

*Teatro San Domenico
Piazza Trento e Trieste
26013 Crema (CR)*